

## **GreenItaly 2016: il Rapporto annuale di Fondazione Symbola e Unioncamere**

26 ottobre 2016

La crisi globale che mette sotto pressione il tessuto produttivo attiva anche anticorpi. E tra le reazioni allo tsunami che ha investito l'economia, la green economy è fra quelle più significative ed efficaci. C'è anche questo &mdash; oltre alla gravità dei mutamenti in atto e alla sfida tecnologica e geopolitica &mdash; dietro al cambio di rotta nel contrasto ai mutamenti climatici degli Usa e della Cina. Non a caso Obama ha ricordato che negli ultimi cinque anni gli Stati Uniti hanno ridotto le emissioni del 6% nel settore energetico mentre l'economia cresceva dell'11%.

In Italia questo incrocia la natura profonda della nostra economia: la spinta per la qualità e la bellezza, è naturalmente alleate dell'uso efficiente di energia e materia, dell'innovazione, dell'high-tech. Una reazione di sistema, una sorta di missione produttiva indicata dal basso, spesso senza incentivi pubblici, da una quota rilevante delle nostre imprese. Una scelta non scontata in tempi di crisi, che si basa su investimenti e produce lavoro. Una scelta coraggiosa e vincente. Per le imprese, che investendo diventano più sostenibili e soprattutto più competitive e aprono un sentiero che va verso il futuro.

E per il Paese, che nella green economy e nell'economia circolare ha riscoperto antiche vocazioni (quella al riciclo e all'uso efficiente delle risorse) e trovato un modello produttivo che grazie all'innovazione, la ricerca, la tecnologia ne rafforza l'identità, le tradizioni, ne enfatizza i punti di forza: la tensione costante alla qualità, le produzioni sartoriali, il saper fare antico, l'agricoltura dei mille prodotti distintivi. Un'Italia che fa l'Italia, nonostante i luoghi comuni e le prescrizioni miopi dell'economia main stream, su cui scommettere per rafforzare nel Paese l'orgoglio e la fiducia nel futuro.

È questo il ritratto non convenzionale dell'Italia fatto da GreenItaly, il rapporto di Fondazione Symbola e Unioncamere che descrive, anche negli aspetti più in ombra e meno scontati, la green economy nazionale.